



**Allegato 2)**

Alla Regione Piemonte  
 Direzione Welfare  
 Settore rapporti con il Terzo Settore,  
 supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale  
*famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

**Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025**

**D.D. n. ....**

**Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie**

In riferimento all'oggetto:

|   |  |
|---|--|
| Il/la sottoscritto/a  | Monique JOURDAN  |
| In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente) | Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese |
| Codice fiscale dell'Ente richiedente  | 07329610013  |

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

**PRESENTA PROGETTO OPERATIVO**

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Pinerolo, li 16 MAR 2026



(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA**

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

**SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO****1.1 Denominazione ente beneficiario:**

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese

**1.2. Referente dell'intervento**

|  |                                 |
|--|---------------------------------|
| Nome e cognome                           | Luana BOAGLIO                   |
| Numero di telefono di reperibilità       |                                 |
| Indirizzo di posta elettronica ordinaria | boaglio.luana@cisspinerolese.it |

**SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie** (indicare Comune, indirizzo, specificando se il Centro avrà sede in un immobile che già ospita altri servizi rivolti alla collettività )
- breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro,
- organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);
- figure professionali coinvolte;
- coerenza del quadro delle attività previste con le linee guida regionali approvate con DGR n.89-3827 del 4.8.2016;
- inserimento del progetto nella rete territoriale dei centri per le Famiglie, se già esistenti oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

**Premessa**

La volontà di apertura di un nuovo Centro per le Famiglie nel territorio della Val Chisone si inserisce in un contesto, quello dell'ATS Pinerolese (identificabile con l'Ente Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese), che conta oggi 47 comuni consorziati e una popolazione di 131.838 abitanti al 01.01.2025, di cui il 27% nel Comune di Pinerolo (35.836) ed i restanti negli altri 46 comuni (*Demos Piemonte*). Il territorio del Consorzio copre un'area molto vasta ha una distribuzione della popolazione disomogenea tra comuni montani/pedemontani e di pianura, con rilevanti diversità demografiche e socio-economiche, di accesso ai servizi e alle opportunità.

Dal 1 gennaio 2025 il Consorzio ha accorpato i 17 Comuni precedentemente afferenti all'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, territorio nel quale non è ad oggi presente un servizio di Centro per le Famiglie.

I minori nell'ATS rappresentano il 14,5% della popolazione, con concentrazioni relativamente più elevate nei comuni montani. Le caratteristiche demografiche e morfologiche del territorio accentuano l'isolamento di molti giovani, che soffrono la diradazione dei legami sociali, la lontananza dai servizi e la difficoltà ad accedere autonomamente alle opportunità.

Sul territorio sono già presenti 2 Centri per le Famiglie (CF), dei quali il CF di Pinerolo si rivolge a tutto il consorzio con una specificità su Pinerolo e dintorni, mentre quello di Torre Pellice si rivolge alla Val Pellice. Intorno a ciascun Centro Famiglie si è creata un'ampia rete di organizzazioni (scuole, ASL, biblioteche e associazioni) che collaborano attivamente alla realizzazione delle varie attività. Tali CF sono attualmente inseriti nella Rete Regionale dei Centri per la Famiglia e partecipano ai coordinamenti mediante la presenza della Responsabile dell'Area Minori e Famiglie e della Coordinatrice dei CF dell'Ente. Pertanto, anche il futuro nuovo Centro della Val Chisone sarà rappresentato nell'ambito di tale rete regionale.

**Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie**

Il nuovo Centro per le Famiglie sarà ubicato a Perosa Argentina in Piazza Santiano n. 1 (si allega planimetria), nei locali del piano terreno dell'immobile ora destinato a Centro Socio Terapico, spazi garantiti dall'Unione Montana attraverso apposita convenzione.

L'immobile attualmente ospita altri servizi, che a breve verranno trasferiti presso altra struttura, quali il CST (Centro Diurno per persone con disabilità) al piano terreno e una Comunità Residenziale per persone con

disabilità al piano primo. A partire dall'avvio del presente progetto ospiterà, nei locali del piano terra, il nuovo Centro per la Famiglia, il servizio di Educativa Territoriale del Consorzio ed i Luoghi neutri, oltre a uno sportello del GAL Escartons e Valli Valdesi. Saranno previsti ingressi separati e dedicati ai singoli servizi, nonché spazi ad hoc, con particolare attenzione a quello di Luogo neutro ed alle sue peculiari esigenze.

#### **Modalità di attivazione del nuovo centro**

Sarà prevista una prima fase di riqualificazione degli spazi (es. tinteggiatura, piccole manutenzioni, adeguamenti impiantistici, etc.) ed arredamento degli stessi, per la quale si stima un tempo massimo di 6 mesi. Nel medesimo periodo saranno espletate le procedure per gli affidamenti e/o incarichi professionali per l'individuazione del personale coinvolto nell'attuazione del progetto.

Tale periodo di tempo sarà altresì utile al suddetto personale per realizzare una approfondita analisi del bisogno e delle risorse territoriali, attraverso un'azione di mappatura e progettazione partecipata con la comunità. Particolare importanza sarà data alla costruzione della rete territoriale (es. scuole, pediatri, medici, associazionismo, terzo settore, etc.).

Ciò contribuirà a creare le precondizioni necessarie all'apertura ed effettivo avvio delle attività del Centro per le Famiglie.

#### **Organizzazione del servizio**

Le attività con la popolazione presso i locali individuati prenderanno avvio a conclusione dei lavori di riqualificazione. Sarà prevista un'apertura minima dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 con possibilità di estensioni e variazioni dell'orario per rispondere all'esigenza di organizzazione di eventi territoriali (anche serali) e/o nei fine settimana.

La cadenza delle attività sarà costante al fine di creare un presidio stabile e riconosciuto sul territorio, ben individuabile dalle famiglie.

Saranno garantite con frequenza settimanale attività di base quali il Counseling educativo, la Mediazione familiare, i Gruppi di parola, attività di prevenzione e promozione attraverso laboratori di gruppo per bambini ed adolescenti, nonché attività di informazione e sensibilizzazione (es. convegni, seminari) circa i temi dell'educazione e del rapporto genitori-figli.

#### **Figure professionali coinvolte**

Per l'attuazione del servizio, saranno coinvolte le seguenti professionalità:

- Coordinatrice: n. 14 ore settimanali di una figura di Assistente Sociale con esperienza pregressa nel servizio presso gli altri Centri Famiglie dell'Ente, in particolare con riferimento all'attività di mediazione familiare. Tale figura sarà affiancata dall'attuale Coordinatrice del CpF di Pinerolo e Torre Pellice (Educatrice Professionale), al fine di creare un'équipe di coordinamento multiprofessionale;
- Educatori Professionali: n. 35 ore settimanali di figure di educatori professionali, con esperienza pregressa in servizi analoghi, individuate mediante ampliamento dell'appalto attualmente in essere per la gestione dei servizi educativi del Consorzio;
- Avvocato: incarico professionale per consulenze legali mirate al personale ed alle famiglie in riferimento alle attività di mediazione familiare espletata dai CpF;
- Psicomotricista: incarico professionale per la realizzazione di cicli laboratoriali di psicomotricità per i bambini e le bambine, nonché i genitori, afferenti al CpF, con proposte differenti in funzione della fascia d'età dei partecipanti;
- Counselor: Educatrice Professionale con titolo di Counselor, esperta nel sostegno genitoriale;
- Psicologo: tale figura non viene finanziata con fondi del presente progetto, ma si integra nelle équipe multiprofessionali di tutti i Centri per la Famiglia del Consorzio. Essa proviene dalle assegnazioni di professionisti ai territori per il tramite del Bando di concorso nazionale per il reclutamento di figure professionali destinate agli Ambiti Territoriali Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Social Media Manager: incarico professionale ad una figura esperta in comunicazione sociale, che possa supportare l'équipe del CpF nella promozione e informazione sul territorio rispetto alle attività del Centro.

#### **Coerenza delle attività con le linee guida regionali DGR n.89-3827 del 4.8.2016**

Il Centro per le Famiglie di Perosa Argentina assicurerà una serie di attività di base previste dalla normativa, cui si potranno affiancare ulteriori iniziative specifiche, costruite in relazione alle richieste, ai bisogni e alle risorse della comunità locale.

In particolare, saranno assicurate attività di:

- Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie:

**Informazione e sensibilizzazione** attraverso incontri su tematiche relative alla crescita e all'educazione dei figli, bambini/e e adolescenti, facendo conoscere i servizi esistenti sul territorio e le opportunità per le fami-

glie (es. educativi, sanitari, culturali, ricreativi, etc.). Tale aspetto verrà garantito mediante la presenza costante di personale educativo esperto, la mappatura delle risorse ed opportunità territoriali a sostegno delle famiglie, nonché attraverso il coinvolgimento della figura del social media manager per gli aspetti di costruzione di strumenti comunicativi e promozione delle funzioni del CF sul territorio (es. canali social, mail list e newsletter, etc.).

**Lavoro di Rete con la comunità locale** per la progettazione di attività, eventi e manifestazioni insieme alle istituzioni ai servizi e alle agenzie del territorio

- Promozione e prevenzione primaria e secondaria.

**Attività di prevenzione e promozione del benessere:**

- Spazio di gioco per famiglie con bambini/e 0-6 anni: proposte di attività educative, ludiche e creative, confronto sulle gioie e le fatiche dell'essere genitori, uscite all'aperto per stare insieme in natura.
- Spazio giovani di incontro per adolescenti con attività libere e strutturate che promuovono esperienze reali di relazione e aggregazione.
- Laboratori nelle scuole e sul territorio su tematiche di:  
Educazione emozionale per offrire strumenti di crescita e di relazione utili a bambini/e genitori e insegnanti;  
Educazione digitale con bambini/e, ragazzi/e, famiglie, scuole e tutta la Comunità educante per promuovere e condividere un uso sano e consapevole della tecnologia.

**Counseling educativo per genitori** (singoli o in coppia) in difficoltà nella relazione con i figli. Uno spazio per fermarsi ed essere ascoltati, per affrontare dinamiche di conflitto nella quotidianità e promuovere benessere nelle relazioni familiari.

**Mediazione familiare:** un'opportunità per la coppia che vuole separarsi in modo costruttivo attraverso un percorso di riorganizzazione familiare in seguito alla separazione o al divorzio e un aiuto per prendere decisioni in favore di figli minori.

**Gruppo di parola per bambini/e figli di genitori separati:** uno spazio costruito per le bambine e i bambini per dare voce alle emozioni scatenate dalla separazione dei loro genitori. E' richiesto il consenso di entrambi i genitori per la partecipazione del minore ai quattro incontri previsti. Nel momento finale sono invitati a partecipare anche i genitori.

**Laboratorio di comunicazione per genitori separati:** un percorso di gruppo per genitori che condividono l'esperienza della separazione e/o del divorzio. L'occasione per prendersi del tempo per elaborare i cambiamenti familiari che si stanno affrontando, attraverso un percorso di confronto accompagnamento e mediazione.

**Promozione della vicinanza solidale** per il sostegno all'affidamento e all'affiancamento familiare, attraverso incontri e diffusione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Inoltre, con particolare riferimento alle attività previste dalla DGR 20-1612 del 29.09.2025, il Centro per le Famiglie garantirà la realizzazione delle seguenti attività:

- Ruolo informativo del centro: Tale aspetto verrà garantito mediante la presenza costante di personale educativo esperto e mediante la mappatura dei servizi, delle risorse e delle opportunità territoriali a sostegno delle famiglie (es. educativi, sanitari, culturali, ricreativi, etc). Attraverso il coinvolgimento della figura del social media manager sarà possibile, inoltre, la costruzione di strumenti comunicativi efficaci per promozione degli obiettivi, delle funzioni e delle attività del CF sul territorio (es. canali social, mail list e newsletter, etc.).
- Servizi per l'ascolto e il counseling dedicati a adolescenti e genitori: attraverso l'azione di figure di counselor, si avvierà uno sportello di counseling educativo dedicato a genitori e a adolescenti, intervento professionale breve di supporto e orientamento, finalizzato a migliorare le relazioni in famiglia, sviluppare le potenzialità personali e affrontare difficoltà emotive o relazionali in contesti educativi. Lo sportello si configurerà come un servizio di primo e secondo livello, con accesso mediato dagli altri servizi ma anche con accesso libero su appuntamento.
- Sensibilizzazione circa il valore dell'affidamento familiare e dell'adozione: "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" è un antico proverbio che sottolinea come l'educazione e la crescita non siano compito esclusivo dei genitori, ma richiedano il supporto di una comunità intera (parenti, amici, scuole, istituzioni) per offrire relazioni, sicurezza e socializzazione. Oggi questo concetto viene reinterpretato come la necessità di costruire reti di sostegno, anche esterne alla famiglia, per contrastare la solitudine e promuovere un benessere condiviso, talvolta evidenziando l'importanza di pianificare tale supporto. E' con questo approccio e desiderio che si realizzeranno diverse attività:

Aperitivi informativi sull'affido: incontri formativi ed informativi con la partecipazione di uno esperto in pedagogia rivolto e con la testimonianza diretta di famiglie affidatarie e affidate, pensate per tutta la cittadinanza e realizzate nel nuovo centro famiglie della Val Chisone. Simili attività si realizzeranno in ambito dell'adozione.

Eventi di carattere culturale: per sensibilizzare sull'importanza della vicinanza solidale sull'affidamento familiare e sull'adozione.

Campagna creativa/informativa sull'affido: co-progettata con i gruppi delle famiglie affidatarie per promuovere la conoscenza dell'affido e la attivazione di nuove potenziali famiglie, strutturare eventi anche attraverso testimonianze dirette di affidatari/e e affidati/e, famiglie adottive e adottati/e, etc.

Con riferimento, invece, alle linee di intervento previste dalla scheda attuativa 2025 della Regione Piemonte (DGR 15-1580 del 22.09.2025), si specifica che il CF assicurerà, oltre all'implementazione dei servizi di base, anche attività di consulenza e servizi per l'alfabetizzazione mediatica e digitale, di prevenzione rispetto all'assunzione di sostanze e attività di valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

### SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

| <b>Dettaglio voci di spesa</b><br>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)   | <b>Contributo richiesto</b>  |
|---|--|
| a) Spese di personale<br>-professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza<br>-educatori professionali<br>-assistenti all'infanzia<br>-professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori<br>-funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria)<br>-social media manager | Spese per:<br>Coordinamento attività: € 17.367,48 (€ 24,74 x 48 sett x 14 ore + pacchetto Avvio € 24,74 x 30 ore)<br>Educatori Professionali: € 45.383,40 (€ 26,54 x 48 sett x 35 ore + pacchetto Avvio € 24,74 x 30 ore)<br>Professionisti:<br>- Avvocato: € 7.200,00 (€150 x 48 volte)<br>- Psicomotricista: € 7.200,00 (€50 x 48 sett x 3 ore)<br>- Social media manager: € 8.100,00 (€ 45 x 12 volte x 15 ore)<br>Tot: € 85.250,88 |
| b) Materiali e attrezzature<br>-materiale di cancelleria;<br>-piccoli elementi di arredo;<br>-materiale didattico;<br>-materiali di consumo   | Spese per:<br>Materiale di cancelleria: € 1.000,00<br>piccoli elementi di arredo: € 16.500,00 (€ 500 x 33 pezzi:per es. scrivanie, poltrone, Blocchi pezzi cucina, frigo, sedie, ecc)<br>materiale didattico: € 12.555,71 (tappeti morbidi per bambini, tavoli e sedie colorate per bambini, schermo grande per proiezioni, scanner/stampante, cassa musica e microfono, arredamento esterno, ecc)<br>Tot: € 30.055,71                 |
| c) Servizi<br>-stampa e grafica<br>-moduli informativi su alfabetizzazione mediatica<br>-realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro<br>-messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)  | Spese per:<br>Stampa e grafica: € 3.000,00<br>Pulizie locali: € 6.693,41<br>Riqualificazione: € 60.000,00 (tinteggiatura, accessibilità locali, riqualificazione area esterna compresa pulizia e ordine dell'area, ecc)<br>Convenzione con Unione e utenze locali: € 15.000,00<br>Tot: € 84.693,41   |
| Contributo totale richiesto<br>(massimo € 200.000,00)   | 200.000,00 €   |

**Ammissibilità delle spese.**

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

**Macrovoce di costo**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoce di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

**Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.**

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.